

# Imprese e ricerca

## IL LIFE SCIENCE

L'azienda padovana ha sostenuto diverse startup innovative  
Il progetto MgSchell rivoluziona le terapie nella maculopatia

# Investire migliora la vita Bios Line e la lotta alla cecità

**D**al 1986 la padovana **Bios Line** si occupa di ricerca e realizzazione di prodotti naturali su base fitoterapica per il benessere delle persone e nel rispetto dell'ambiente ma Paolo Tramonti, Ceo dell'azienda di Ponte San Nicolò, ha dato vita anche a **Bios Line Holding**, che ha l'obiettivo di investire in società impegnate a individuare opportunità di sviluppo nel mondo life science.

Investendo in startup innovative, la Holding non solo è in grado di individuare e mettere a punto prodotti specifici fitoterapici ma anche di portare avanti un programma di ricerca che, spesso, esula dal business in senso stretto, traducendosi in un supporto alla scienza nella risoluzione di varie patologie della salute umana.

«Siamo stati soci fondatori

### 37

Bios Line è attiva da 37 anni nel settore dei prodotti naturali

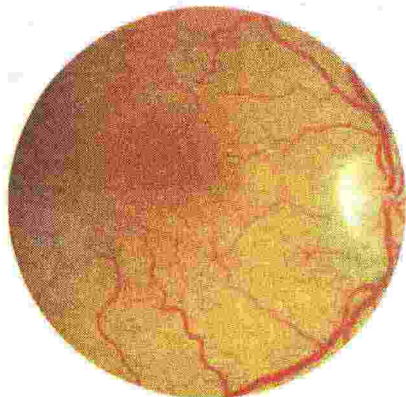
### 43

Il fatturato dell'azienda padovana ha raggiunto i 43 milioni di euro

di Neuranix - spiega l'imprenditore padovano -, attiva nei dispositivi per la diagnosi delle patologie dell'orecchio in campo medico e veterinario. Abbiamo poi investito in Binah.ai, software di intelligenza artificiale per mantenere la salute da remoto, e in Serenis, una startup innovativa che si occupa di benessere mentale tramite un portale di psicologia on line. L'ultimo investimento in ordine di tempo, avviato insieme con il Club degli Investitori e con Italian Angel for Biotech (la prima associazione italiana esclusivamente dedicata alla life science, ndr), è avvenuto in MgShell, una società medtech che propone un approccio terapeutico del tutto innovativo nel campo oftalmico. L'aumento di capitale permetterà di accelerare lo sviluppo di una tecnica rivoluzionaria, capace di risolvere

re numerose problematiche legate al trattamento della maculopatia essudativa, una delle prime cause di cecità sopra i 50 anni nei Paesi industrializzati». Si tratta un dispositivo intraoculare completamente biodegradabile, in grado di replicare l'attuale pratica clinica ma riducendo drasticamente il numero di iniezioni intravitreali, con tutti i disagi a esse associati. Il dispositivo, in pratica, rilascia in momenti specifici lo stesso quantitativo di farmaco utilizzato oggi in ospedale, in maniera autonoma e senza procedure chirurgiche.

«Il prodotto - sottolinea Tramonti - è il risultato di una filosofia win-win: Mg Shell aumenterà l'aderenza dei pazienti al trattamento e ridurrà il rischio di cecità irreversibile, nonché i costi associati alla terapia di ogni pa-



da Marco Ferroni, Ceo di MgShell, in collaborazione con Francesco De Gaetano, Cto di MgShell, e con docenti, specialisti e medici retinici. A sostegno del progetto sono state messe anche le competenze di Stefano Galucci, padovano, venture capitalist con un'esperienza pluriennale come amministratore delegato in un'azienda del settore oftalmico.

L'ingresso di Bios Line Holding e degli altri investitori rappresenta un passaggio molto importante, che permetterà di accelerare lo sviluppo delle tecnologie, validandole secondo modelli sempre più fedeli e più vicini all'applicazione umana. Lo stesso Marco Ferroni, Ceo di MgShell, conferma che questo step consentirà di accelerare lo sviluppo di una nuova terapia "gold standard" in campo oftalmico per il trattamento della maculopatia esudativa e di altre patologie retiniche, malattie con cui pazienti e oculisti combattono ogni giorno.

Questo tipo di investimenti vanno ben oltre il business, segno evidente che Bios Line Holding mette al centro lo sviluppo della scienza ma anche la possibilità di fornire opportunità concrete a giovani ricercatori italiani, che meritino di trasformare le loro idee in realtà promettenti.

G.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Paolo Tramonti**  
Dietro c'è una filosofia win-win: calano i rischi per i pazienti e anche i costi

ziente a carico del sistema sanitario, creando inoltre opportunità di business per le aziende farmaceutiche».

Bios Line Holding, nel caso specifico, ha creduto nell'idea nata all'interno di un progetto di ricerca del Politecnico di Milano, sviluppata



**Non solo business** Paolo Tramonti, Ceo della Bios Line Holding di Ponte San Nicolò (Padova). Nella foto tonda, l'immagine di una maculopatia esudativa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



135497